Chiesa dei Genuini Cristiani Ortodossi di Grecia
La Santa Synodo

N° di Prot. 3403 Ad Atene, il 21.3/3.4.2025

MESSAGGIO PASQUALE 2025

"La tua Croce, o Signore,
è vita e risurrezione per il tuo popolo..."

(Stikhira delle Lodi del Mattutino domenicale, tono pl. 2)

Cari Padri e Fratelli, figli nel Signore risorto,

Siamo giunti ancora una volta alla Pasqua ortodossa, alla gioia indescrivibile della Vita, della Luce e dell'Eternità. La certezza della Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo riempì di gioia immensa il cuore dei Suoi Discepoli e Apostoli. Questa grazia e questa gioia sono custodite nella nostra santa Chiesa e noi vi partecipiamo attraverso i santi Misteri e le virtù.

Ogni Domenica dell'anno ecclesiastico, sentiamo nel Vangelo del Mattutino lo stesso gioioso annuncio della Risurrezione, che le benedette donne Mirofore ricevettero dal santo Angelo. E come loro, ci affrettiamo "con timore e gioia grande" (Mt. 28, 8) a trasformare la notizia della risurrezione in esperienza, cioè in un atteggiamento di vita nella pratica dentro di noi e con coloro che ci circondano.

La Risurrezione di Cristo è la conferma che con la morte anche noi passiamo alla Vita eterna. Per questo San Giovanni Crisostomo sottolinea con decisione nel suo Discorso catechetico: *"Nessuno tema la morte, perché la morte del Salvatore ci ha liberati"!*

* * *

Cari fratelli,

Non dimentichiamo che il sacrificio rimane inciso nel nostro Signore Risorto, che Egli porta indelebilmente i simboli della Passione divina, perché la Croce e la Risurrezione sono inseparabili. Lodando la Risurrezione, lodiamo anche la Croce Vivifica, poiché attraverso di Lei si è realizzato il passaggio e il transito dalla morte alla Vita.

Il Signore Dio-uomo ha vissuto sulla croce in questo mondo di corruzione,

per mostrarci il modo di superare la nostra prigionia dentro di esso. **E**gli visse in mirabile obbedienza al Padre Celeste, respingendo immediatamente le proposte del diavolo di appagare bisogni intempestivi e superflui e anche di evitare il dolore, il sacrificio e la morte.

Se anche noi scacciamo le tentazioni del peccato e sopportiamo pazientemente le sofferenze delle nostre afflizioni, il dono divino della Santità può riversarsi ed essere accordato anche a noi, fedeli cristiani ortodossi.

A questo ci esorta San Gregorio il Teologo quando scrive: *"**C**rocifiggiti, muori e seppellisciti assieme a Cristo volontariamente, per risuscitare ed essere glorificato e per regnare con Lui"* (Discorso 38, Sulla Teofania..., par. 18).

La disposizione del Grande Digiuno della Chiesa, che precede la Santa Risurrezione, ha questo scopo: aiutarci a respingere il peso delle deviazioni fisiche e spirituali che ci allontanano dalla Croce e dalla Risurrezione. **S**enza questo, non si ottiene e non si trova la salvezza. **S**olo attraverso la via crucis della vita sopraggiunge la via d'uscita della Risurrezione e la libertà dell'eternità.

* * *

***C**ari Padri e Fratelli,*

La vera a Pasqua sulla terra, come anticipo della Pasqua escatologica nel Regno dei Cieli, non può essere festeggiata senza questa condizione necessaria: il rifiuto di ogni male e di ogni cattiveria; la rinuncia di ogni turpitudine; la purificazione del cuore e il suo adornamento con le virtù divine, **per poter godere *della visione* della Pasqua splendente. S**olo i glorificati, i portatori di luce e di Cristo possono accedere al Talamo della gloria divina, nell'agognato Paradiso delle delizie. **C**e lo ricordano i nostri ceri pasquali, che accendiamo dal santo Ambone, mentre riceviamo *la Luce dalla Luce senza tramonto.*

In questo Giorno glorioso e santo, proclamiamo con fermezza che l'ordine **dell'eterno *Paschalion* Ortodosso** della nostra Chiesa è e rimarrà immutato e inviolabile. **Q**ualsiasi tentativo di una sua presunta "correzione" astronomica, che gli ecumenisti caduti in disgrazia hanno cercato e cercano di stabilire per celebrare assieme agli eterodossi, è condannato dalla nostra Fede e Tradizione Ortodosse.

Che noi - come autentici figli della nostra santa Ortodossia - possiamo meritare la *Pasqua eterna dell'incorruzione* nel Regno della Divinità Trisolare. **A**men!

Cristo è risorto! In verità è risorto!

L'Arcivescovo
† Kallinikos di Atene con i Membri della Sacra Sinodo